

LA PROVOCAZIONE DEL SAP

Poliziotti ai semafori come lavavetri: «Chiediamo mezzi e più organico»

TERNI - Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. È l'iniziativa del Sap, sindacato autonomo di polizia, che ieri mattina è sceso in piazza anche a Terni all'incrocio tra via Aleardi e viale Giovanni Prati (Ponte Allende) e in piazza Tacito. Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: "La Camera dei Deputati spende 7 milioni all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un corso anti terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio? «È una situazione intollerabile - dice Angelo Vittori, segretario Sap di Terni - e per questo vogliamo "rubare" il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come

stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi e organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci sono 1.000 ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento. Ci mancano ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini: con cosa lo combattiamo il terrorismo? Sono sei le richieste al presidente del Consiglio, Matteo Renzi: sblocco del turn over, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9.000 sovrintendenti e quello di 14.000 Ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un corso anti terrorismo per 12.000 operatori di volante, Rpc e operatori di polizia di frontiera. L'obiettivo della nostra iniziativa è arrivare alla trasformazione in legge delle proposte che abbiamo presentato». La mobilitazione proseguirà anche nei prossimi giorni con ulteriori iniziative.

